

# TOPSCAPE



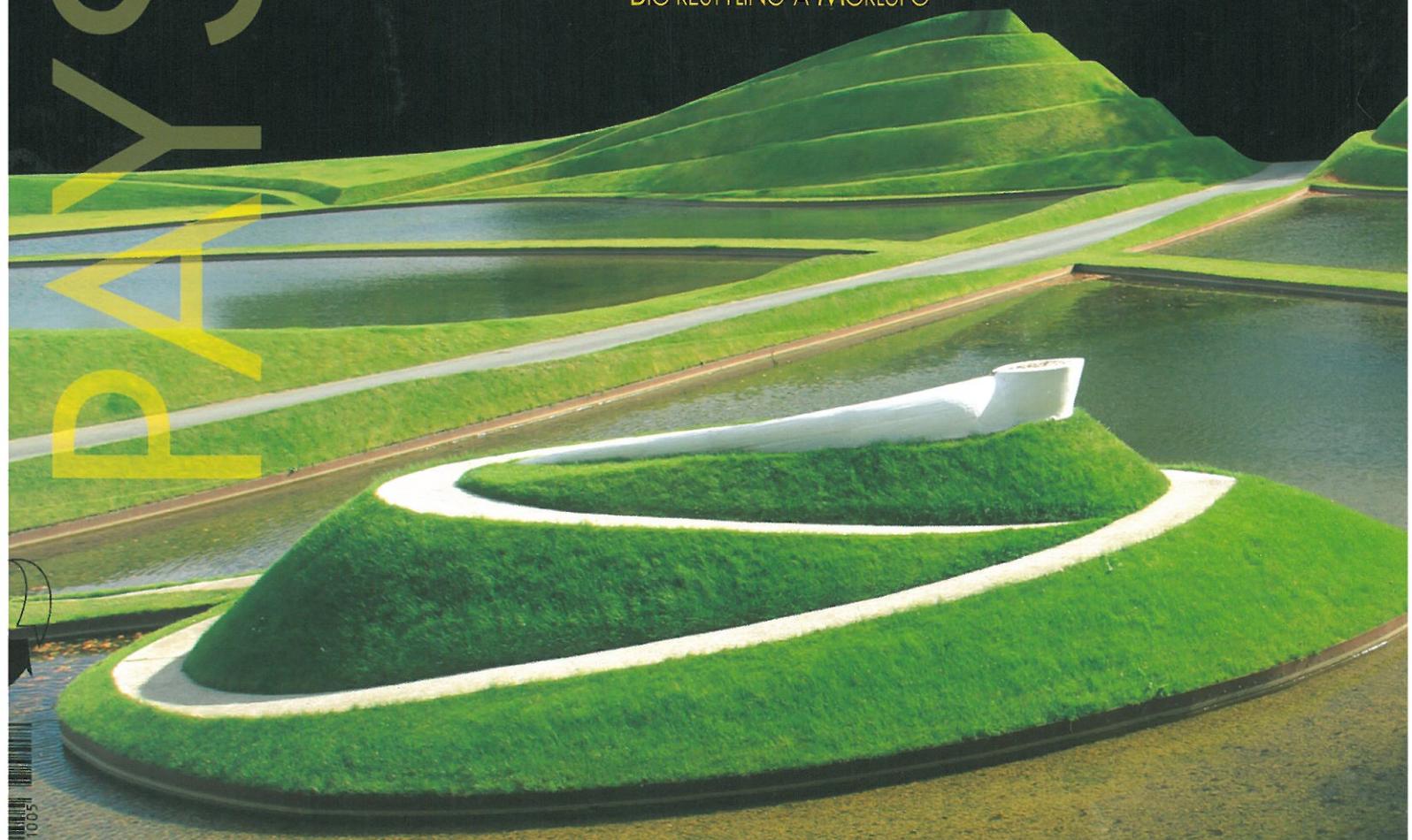
IL PROGETTO DEL PAESAGGIO CONTEMPORANEO  
CONTEMPORARY LANDSCAPE PROJECT

Speciale



- ESSAY BERNARD LASSUS • EXPO
- 2015 INTERFERENZE • NEW YORK HIGH LINE 2 •
- KOEMARKT IMPRONTE DI STORIA • ROZZANO PIAZZA FONTANA
- NANHAI IL PARCO DELLE 1000 LANTERNE • URBAN & DESIGN •
- SUPERKILEN 2.0 • DAILY URBAN LOUNGE A SAINT-ÉTIENNE • VERBANIA: SILENZIOSE PRESENZE • SLOW LANDSCAPE • BARCELLONA: RAMPE DI CITTÀ • RAMPE MOBILI A VITORIA • PARIGI: LA PETITE CEINTURE • BRAND LANDSCAPE • SERBIA: FAS PLANT • SPORT LANDSCAPE • LO STADIO DEL NUOTO DI RICCIONE • CERVIA: GAZZETTA SUMMER • CITY PLAY • ST. MARY'S CHURCHYARD PARK • SENSATIONAL GARDEN • VERDE HI-TECH • TORINO 25VERDE: IL RITORNO • LA CANTINA CHE "NON SI VEDE" • PAESAGGIO IN LUCE • OSLO LIGHTING SKI JUMP • TOP GARDEN • CELL OF LIFE DI CHARLES JENCKS • POETRY IN NATURE DI PETER WIRTZ • TOP WATER • BIO-RETYLING A MORLUPO •

PAISAGGE



51005

# SLOW LANDSCAPE

## BARCELONA: RAMPE DI CITTÀ

Progetti di Studio BiA e B' Jordi Bellmunt e Agata Buscemi Arquitectes. Testi di Agata Buscemi e Jordi Bellmunt

*In alto:*  
Progetto delle rampe mobili a  
Santa Coloma

Suggestiva immagine notturna del  
sistema di mobilità lenta il cui  
scopo è migliorare l'accessibilità  
nella città.

*Negli ultimi vent'anni, nell'area metropolitana di Barcellona all'interno degli obiettivi di Agenda 21, sono state programmate una serie di azioni strategiche con l'obiettivo di diagnosticare, proporre e condividere un consenso sui principali scopi di trasformazione urbana, verso una città sostenibile. Una centralità nella protezione degli spazi aperti e della biodiversità, con il fine di proporre una città efficiente, razionale nell'uso delle risorse e solidale nella distribuzione dei*

*Within the framework of its Agenda 21 action plan, over the last twenty years the city of Barcelona has undertaken a series of diagnostic, consensus-based programs to critique current development and propose future action. The main objective - to implement urban transformation and create a more sustainable city - includes protecting open space and urban biodiversity. The Barcelona model proposes an efficient modern city that uses its resources wisely and supports the equitable*



Nel 1995, il Comune di Barcellona ha aderito alla "Carta di Aalborg", la "Carta delle Città Europee per uno sviluppo durevole e sostenibile". Questo documento, firmato da amministrazioni locali europee e da rappresentanti di organizzazioni internazionali, governi nazionali, istituti scientifici, consulenti e singoli cittadini si sviluppa essenzialmente in tre parti che definiscono, rispettivamente:

*In alto:*  
**Progetto di Via Telegrafo**  
 Panoramica della realizzazione costituita da un sistema di scale e due ascensori inclinati.  
*Sotto:*  
**Progetto delle rampe e scale mobili a Santa Coloma**  
 Piano generale del sistema di mobilità lenta.



1. La Dichiarazione di principio delle città per un modello urbano sostenibile.

2. La Campagna di sviluppo delle città sostenibili.

3. A livello locale, l'impegno nel processo d'attuazione dei piani d'azione dell'Agenda 21<sup>a</sup>, per un modello urbano sostenibile. Da allora, l'amministrazione cittadina ha sviluppato all'interno dell'Agenda 21 una serie di obiettivi mirati a una trasformazione urbana capace di proteggere gli spazi aperti e la biodiversità ed espandere il



**Autori Jordi Bellmunt e Agata Buscemi**

Laureato alla Facoltà di Architettura di Reggio Calabria, si trasferisce a Barcellona dove collabora, con lo studio J. Bellmunt i X. Andreu Arquitectes Associats di cui, dalla fine del 2008, è socio attivo. Dal 2003 collabora con l'ETSAB come professore del master di Postgrado di Architettura del Paesaggio e del master Universitario di Paesaggismo (MUP) di Barcellona. Dal 2010 è direttore della



bilità e rendere la via urbana un ambiente accogliente; raggiungere livelli ottimali di qualità ambientale e diventare una città salubre; aumentare la coesione sociale e potenziare i meccanismi di equità e partecipazione. Con l'obiettivo di far penetrare la natura tessendola con la città, negli ultimi quindici anni sono stati riscattati 91 ettari di aree verdi e sono stati programmati diversi interventi mirati al potenziamento della mobilità pedonale, con la volontà di convertire la strada da spazio di circolazione a spazio da vivere. In questa linea di azione, il comune ha promosso l'inserimento di ascensori, scale e rampe mobili, laddove la pronunciata topografia ha dato luogo a zone urbane con una ridotta mobilità pedonale e a uno spazio pubblico frammentato e povero nella sua articolazione.

#### I PROGETTI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE

A Barcellona sono ormai più di cinquanta i progetti grazie ai quali sono stati già introdotti (o è previsto il loro inserimento) elementi mobili. Uno fra questi è il progetto della **Via Telegrafo** in cui sono stati installati una scala mobile e due ascensori inclinati che, superando un dislivello di 50 metri, hanno migliorato l'accesso ai residenti e agli abitanti del quartiere. Con un volume d'investimento globale superiore ai tre milioni di euro, sovvenzionato per il 45% da fondi europei, la Via Telegrafo si è convertita in un nuovo attrattore urbano sia a scala locale come asse di comunicazione centrale del Parco Tres Turons nel quartiere Guinardó, sia a grande scala come asse di mobilità urbana del centro di Barcellona con la corona verde di Collserola. Un altro esempio emblematico nell'area metropolitana della capitale catalana si colloca nel Comune di Santa Coloma che, dal 2006, in seguito all'approvazione del Piano quadriennale per il miglioramento della mobilità pedonale, ha programmato il progressivo inserimento di sessanta unità di scale mobili e rampe, che convertiranno Santa Coloma nella città media con più

#### SCHEDA TECNICA

##### SCALE E ASCENSORI A VIA TELEGRAFO, BARCELONA

**Progettisti** Jordi Bellmunt, Xavier Andreu, Emilio Asensi, Agata Buscemi

**Cliente** Agència de promoció del Carnel i Entorn, S.A.

**Collaboratori esterni** C.B. Mosegú servers d'enginyeria (disegno e calcolo impianti), Eskubi-Torre Arquitectes S.C.P. (calcolo strutture)

**Anno redazione progetti** 2008-2009

**Anno realizzazione** 2011

**Costo** 2.530.855,99 euro

##### Materiali

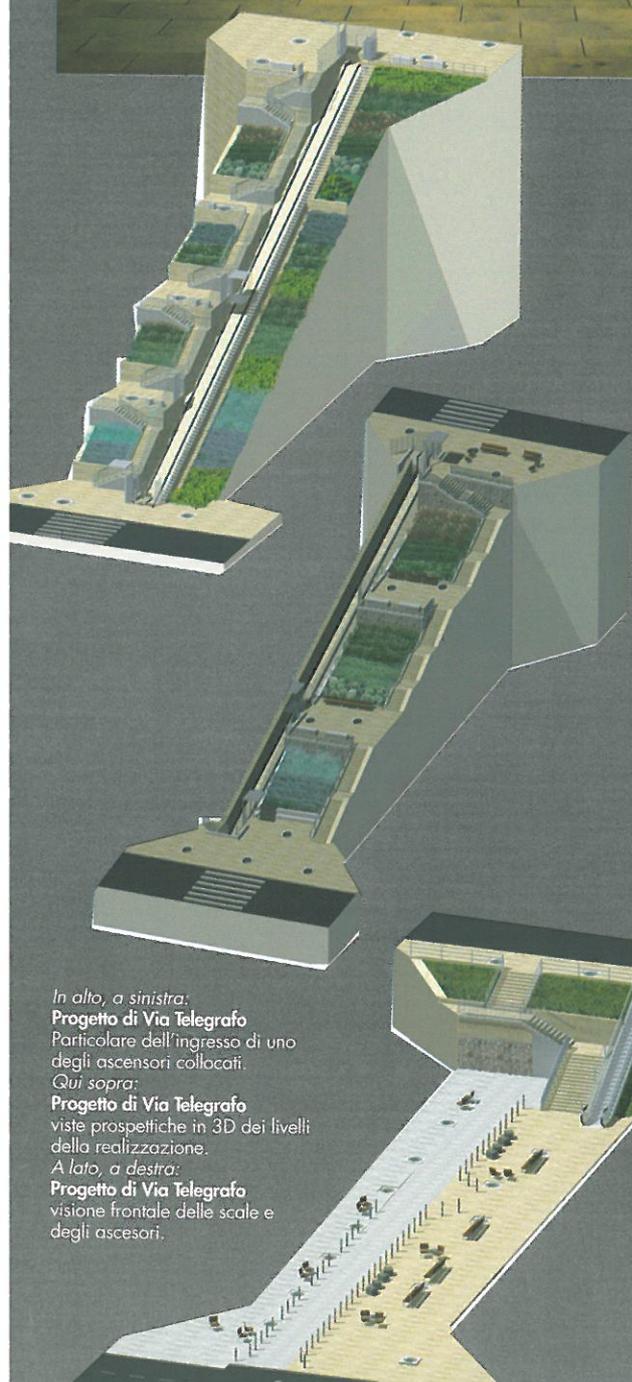
Scale mobili e ascensori Thyssenkrupp

Pavimenti Breinco

Specie vegetali *Rosmarinus officinalis*, *Lavandula officinalis*, *Jacaranda mimosifolia*, *Hedera helix*

Illuminazione modello Suiza di Roura. Disegno di J. Bellmunt i X. Andreu Arquitectes Associats, S.L.P.

Arredo urbano Escofet, J. Bellmunt i X. Andreu Arquitectes Associats, S.L.P.



In alto, a sinistra:  
**Progetto di Via Telegrafo**  
Particolare dell'ingresso di uno degli ascensori collocati.

Qui sopra:  
**Progetto di Via Telegrafo**  
viste prospettiche in 3D dei livelli della realizzazione.

A lato, a destra:  
**Progetto di Via Telegrafo**  
visione frontale delle scale e degli ascensori.





unità meccaniche della Spagna. L'impianto degli elementi meccanici, oltre a migliorare e dinamizzare l'accessibilità nella città, si pone come obiettivo il miglioramento sostanziale della qualità dello spazio pubblico anche nei quartieri socialmente più difficili. Seguendo l'esempio del comune confinante, l'amministrazione di Badalona ha previsto l'inserimento di due scale mobili nella Via Cuba, in un tratto in cui la pendenza supera il 18%. L'asse urbano, in questo caso come nei precedenti esempi, benché di dimensioni ridotte si trasforma in spazio urbano complesso, integrando gli elementi tecnologici di mobilità agli spazi di relazione delle residenze e alle piccole aree verdi. Tutti questi progetti divengono, così, occasione per rein-

*In alto, a sinistra:*

**Progetto delle scale mobili a Santa Coloma**

Immagine complessiva delle rampe mobili, caratterizzate da una particolare illuminazione.

*In alto, a destra:*

**Progetto delle scale mobili a Santa Coloma**

Gli abitanti che usufruiscono del nuovo servizio.

*Sotto:*

**Progetto delle scale mobili a Santa Coloma**

Particolare degli elementi meccanici il cui obiettivo è il miglioramento della qualità dello spazio pubblico, anche nei quartieri socialmente più difficili.

## SCHEDA TECNICA

### SCALE MOBILI SANTA COLOMA DI GRAMENET

**Progettisti** Jordi Bellmunt, Xavier Andreu, Emilio Asensi, Agata Busceni

**Cliente** Comune di Santa Coloma de Gramenet

**Collaboratori esterni** Lerso Enginyers S.L. (disegno e calcolo impianti), Eskubi-Turró Arquitectes S.C.P. (calcolo strutture)

**Anno redazione progetti** 2006/2010

**Anno realizzazione** 2007/2012

**Elementi mobili collocati** 29 scale mobili; 4 rampe mobili; 3 ascensori

**Costo globale elementi collocati** 13.605.567 euro

### Materiali

Scale mobili e ascensori Thyssenkrupp

Pavimenti Breinco

**Specie vegetali** *Rosmarinus officinalis*, *Lavandula officinalis*, *Jacaranda mimosaefolia*, *Hedera helix*, *Abelia grandiflora*

**Illuminazione** modello Suiza di Roura. Disegno di J. Bellmunt i X. Andreu Arquitectes Associats, S.L.P.

**Arredo urbano** Escofet, J. Bellmunt i X. Andreu Arquitectes Associats, S.L.P.





## SCHEMA TECNICA

### SCALE MOBILI A VIA CUBA, BADALONA

**Progettisti** Jordi Bellmunt e Agata Buscemi Arquitectes

**Cliente** Area Metropolitana di Barcellona, Comune di Badalona

**Collaboratori esterni** Ada Sanchez Arcusa, Claudia Landi, Leonardo Lamuzzi, Renzo Tolomeo

**Collaboratori esterni** CVC Ingenieros (disegno e calcolo impianti, calcolo strutture)

**Anno redazione progetti** 2012

**Anno previsto realizzazione** 2013

**Costo** 766.966 euro

### Materiali

Scala mobile Thyssenkrupp

Pavimenti Breinco

Specie vegetali *Escallonia Rubra*, *Abelia grandiflora*, *Frankenia laevis*, *Rhus*

*Typhina*, *Jacaranda mimosifolia*, *Pyrus Calleryana*, *Ligustrum Japonicum*

Illuminazione modello Suiza di Roura. Disegno di J. Bellmunt i X. Andreu Arquitectes Associats, S.L.P.

Arredo urbano B' Jordi Bellmunt i Agata Buscemi Arquitectes

Questa pagina, in alto:  
Progetto delle scale mobili di via  
Cuba a Badalona  
Pianta generale.  
In basso:  
Progetto delle scale mobili di via  
Cuba a Badalona  
Pianta definitiva del flusso.

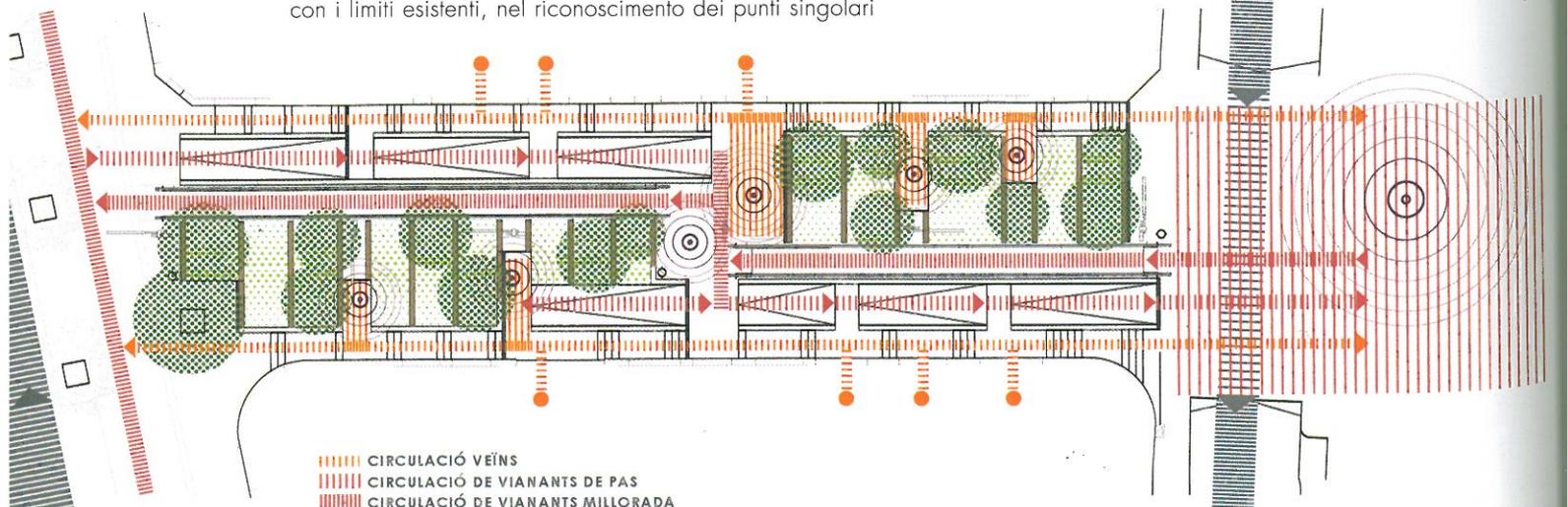
La pagina accanto, in alto a de-  
stra:  
Progetto delle scale mobili a Santa  
Llúcia  
Pianta delle scale fisse e le scale mobili affian-  
cate e per la risalita alla città.  
In basso:  
Progetto di Via Telegrafo  
Pianta frontale dell'ascensore e  
delle scale.

Interpretare il significato dello spazio pubblico come luogo urbano di biodiversità, sistema di isole ecologiche e tecnologiche all'interno della città; luogo di coesione sociale, in un disegno progettuale più ampio che prevede di migliorare i collegamenti fra sistemi di trasporto pubblico (autobus e metro) e gli accessi alle aree residenziali più svantaggiate e degradate. La riflessione sulla collocazione dei nastri di circolazione, attraverso un attento sguardo al luogo e una sensibilità paesaggistica, mira alla formalizzazione di uno spazio unitario, che si genera a partire dalla chiarezza geometrica delle scale e dalla loro relazione con i limiti esistenti, nel riconoscimento dei punti singoli

che i nuovi percorsi generano. Vengono adottate, inoltre, tecniche di costruzione sostenibile delle scarpate, grazie a elementi di contenimento in legno trattato e specie vegetali autoctone a basso mantenimento, l'intervento è inoltre completato dal disegno specifico di nuovi elementi di arredo.

In questo contesto globale, il disegno e la selezione degli elementi di dettaglio dello spazio pubblico quali l'illuminazione, le specie vegetali, i materiali e la loro struttura, apparentemente in secondo piano, acquistano importanza poiché elementi di *comfort* e qualità urbana, contribuendo così alla definizione di piccoli frammenti di un nuovo paesaggio. Il disegno della via urbana si arricchisce in questo modo di un paesaggio urbano "addomesticato" in cui le persone si riappropriano della strada come fosse un piccolo spazio domestico, recuperandone il valore sociale a favore di una città più umana.

<sup>1</sup> **Agenda 21** (letteralmente: cose da fare nel 21° sec.) è un "programma di azione", scaturito dalla Conferenza ONU su Ambiente e Sviluppo di Rio de Janeiro nel 1992, che costituisce un manuale per lo sviluppo sostenibile del pianeta *da qui al XXI secolo*. Consiste in una pianificazione completa delle azioni da intraprendere, a livello mondiale, nazionale e locale, dalle organizzazioni delle Nazioni Unite, dai governi e dalle amministrazioni in ogni area in cui la presenza umana ha impatti sull'ambiente. La cifra 21 che fa da attributo alla parola *Agenda* si riferisce al XXI secolo, in quanto i temi prioritari di questo programma sono le emergenze climatico-ambientali e socio-economiche. (Fonte: Wikipedia)





# BARCELONA

## Towards sustainable city

During the last twenty years, in the metropolitan area of Barcelona have been planned a series of actions with the aim to diagnose, propose and build a consensus on the main objectives of urban transformation towards a sustainable city. An efficient and rational city in the use of resources, that shows more solidarity in sharing benefits. In 1995, the Barcelona City Council has adhered to the "Aalborg Charter", "Charter of European Cities for durable and sustainable development." This document, signed by European local authorities and representatives of international organizations, national governments, scientific institutions, consultants and individuals, is developed mainly in three parts that define respectively:

1. Consensus Declaration: European Cities & Towns Towards Sustainability.
2. The European Sustainable Cities & Towns Campaign.
3. Engaging in Local Agenda 21 Processes: Local Action Plans Towards Sustainability.

Since then, the city of Barcelona has carried out a series of goals of Agenda 21 to achieve an urban transformation able to: protect open spaces and biodiversity, expand the urban green; defend the compact and diverse city with public space quality, improve mobility and make the urban street a welcoming environment; achieve optimal levels of environmental quality and become a healthy city; increase social cohesion, strengthening the mechanisms of equity and participation. In the last fifteen years have been regained 91 hectares of green areas with the aim to break nature into the city, and have been programmed a set of interventions aimed at enhancing pedestrian mobility, with the will to convert the street from a circulation space to a living space. Following this line of action the municipality has promoted the use of elevators, escalators and mechanical ramps, where the pronounced topography has given rise to urban areas with reduced pedestrian mobility and fragmented public space, poor in its articulation.

In Barcelona, have been planned more than fifty projects that will introduce mobile elements in public space. One among many the one of **Telegraf Street**, where have been installed an escalator and two inclined elevators, which over a drop of fifty meters have improved access to residents and neighbors. With a

become a new city attractor: at local scale, central communication axis to the Park "Tres Turons" in the Guinardó Quarter, at large-scale, axis of urban mobility from the center of Barcelona to the green crown of Collserola. Another prime example in the metropolitan area of the catalan capital, the City of **Santa Coloma**, where since 2006, after the adoption of the four-year Plan approved to improve pedestrian mobility, have been planned the gradual incorporation of 60 units of escalators and ramps, thanks to which Santa Coloma will be the medium sized city with more mechanical units of Spain. The insertion of the mechanical components, as well as improving and boosting the ac-

cessibility in the city, achieve the substantial improvement of the quality of public space even in the most conflictive neighborhoods. Following the example of the nearby city, the town of **Badalona** has planned the insertion of two mobile ramps in Cuba Street, in a segment where the steepness exceeds the 18%. The urban axis in this case, as in the previous examples, although its reduced section is transformed into a complex urban space, integrating the technological mobility elements, to the housing outdoor spaces, as well as to the small green areas. All these projects become so opportunity to reinterpret the meaning of public space as a space of urban biodiversity, system of ecological and technological islands within the city, public space for social cohesion, a more extensive urban design which provides better connections between the public transport network (bus and metro) and the access to the most disadvantaged and degraded residential areas. The reflection on the location of the conveyor belts through a careful look at the site and a landscape sensibility, aims to formalize a unified space, which is generated from the geometric clarity of the escalators and their relationship with existing limits, in recognition of the singular points



slopes, with elements of containment in treated wood and low-maintenance native species, complemented by the specific design of the new furniture. In this global context, the design and selection of detail elements in public space, lighting, plants, materials and their structure, apparently in the background, gain in importance as elements of urban comfort and quality. The design of the urban axis, is enhanced thus of an urban tamed landscape where people regain the street as its small domestic space, recovering its social value in favor of a more human city.

